

Verbale Assemblea Generale 2020

L'assemblea Generale, convocata il 11/11/2020 (ANFeA Soci News n, 157) si è svolta per via telematica, dalle ore 10:30 del 14 dicembre 2020 alle ore 13 del 23 dicembre 2020 per discutere e deliberare sul seguente

O d G

1. Comunicazioni.
2. Relazione del Presidente
3. Discussione e approvazione della Relazione del Presidente.
4. Approvazione Conto consuntivo 2018.
5. Approvazione Conto consuntivo 2019
6. Approvazione Conto preventivo 2021
7. Prospettive di ANFeA e Questioni proposte dai soci
 - 7.1 Prospettive
 - 7.2 Suggerimenti su come organizzare la formazione, contenuti e modalità,
 - 7.3 Fisica Applicata alle Scienze Forensi
 - 7.4 Corsi ECM su proprietà industriale e intellettuale
 - 7.5 Innovazione Agricoltura 4.0
 - 7.6 Sinergie
8. Varie ed eventuali

Partecipanti (quanti hanno votato e/o inserito almeno un intervento): Cavallo S., Cont, De Tomasi, Di Donato, D'Onofrio, Petraglia, Georgiadis, Gagliarducci, Gavelli, Lela, Righetti, Rizzo, Sturaro, Gialanella G., Giordani, uaglia, Vinati.

1. Comunicazioni del Presidente

Carissimi,

l'assemblea svolta tramite forum inizia a lavorare. Rendendoci conto che molti di voi sono impegnati per le scadenze di fine anno, abbiamo deciso di prolungare la chiusura del forum a mercoledì 23 ore 12. Quindi potete guardare con calma i vari punti dell'ordine del giorno e commentare la relazione del Presidente e assolutamente proporre preziosi suggerimenti. A tal proposito, ora che avete più tempo, vi chiedo di valutare TUTTI i punti dell'ordine del giorno e non solo il primo. Dato che i commenti da parte dei soci arrivano scaglionati Vi suggerisco anche di guardare ogni tanto lo svolgimento dei commenti, nel caso vogliate portare un contributo.

Con la presente colgo anche l'occasione di porgere i più cordiali Auguri di Buon Natale a voi e ai vostri cari. Grazie per il vostro impegno.

2. Relazione del Presidente

La relazione del Presidente è consultabile a questo [link](#). Essa dichiaratamente illustra solo le ultime più importanti attività:

1. I numeri di ANFeA
2. Situazione Re-iscrizione di ANFeA nell'Elenco del MiSE
3. Formazione continua
4. Rapporti con FNCF
5. Buoni propositi per il 2021

3. Discussione e approvazione della Relazione del Presidente.

Petraglia - Grazie, presidente, per l'impegno dimostrato e la chiarezza della relazione. Approvo
D'Onofrio - Caro Presidente, apprezzo molto la tua azione in questo periodo molto complicato, non solo per la pandemia, ma per la poca chiarezza delle istituzioni (compresa la federazione dei

Chimici e dei Fisici) sul ruolo e profilo della professione del Fisico e mi auguro che ANFeA possa continuare con incisività la sua azione. Approvo la tua relazione.

Cavallo S.- Grazie Presidente. Per l'iscrizione al MISE. Lo scenario attuale è troppo incerto e frammentario. La federazione Chimici e Fisici non ha per me nessuna attrattiva. Sono stati sleali e poco accoglienti. La loro richiesta di cancellazione resta culturalmente "antimoderna". Il silenzio della SIF, infine, è "aristocratico ma poco nobile". Mi chiedo se è possibile aggirare l'ostacolo: altri tipi di associazione professionale, associazioni UE, Istituire un Corso di Laurea in Ingegneria Fisica e proporre l'istituzione di una sezione di Ingegneria Fisica presso l'ordine di Ingegneria, ... non so ma pensare a proposte "nuove e folli" e nel frattempo esercitare pazienza verso il MISE e i Chimici". In ogni caso ANFeA deve continuare a resistere ed esistere. Ringrazio il Presidente e gli chiedo di andare avanti. Approvo.

Georgiadis - Bella fatica questo periodo Presidente, complimenti per la tenacia. Approvo la relazione

Sturaro - mi pare che state facendo il massimo, non saprei che altre direzioni intraprendere. Approvo

Rizzo - Approvo la relazione e faccio i miei complimenti al presidente. Bisogna continuare a insistere con pazienza, altro non si può fare

Gagliarducci - Approvo la relazione. Per le azioni, continuare ad insistere con tenacia, prima o poi qualcosa salterà fuori

Lela - Credo che in questo momento le priorità dei vari ministeri siano altre e nel breve non cambierà nulla per noi, purtroppo. Approvo la relazione. Buona giornata

Righetti - Approvo. Inoltre ritengo fondamentale che ANFeA ottenga l'iscrizione al MISE e continui a far valere la norma UNI. Ad oggi ANFeA resta l'unica associazione/ente ad essersi realmente interessato della professione del fisico al di fuori dell'ambiente sanitario od accademico. Anche l'attività come ente di formazione è importante perché oggi FNCF eroga corsi di formazione legati alle attività del chimico e del fisico sanitario. Non c'è un'offerta formativa per qualsiasi altra tipologia di fisico professionista e direi che questo la dice lunga.

Cont - Approvo

De Tomasi - Approvo la relazione, grazie a tutti per lo sforzo intrapreso. Alcune osservazioni: 1) I numeri di ANFeA: credo sia fondamentale cercare almeno di mantenere fedeli i soci rimasti. L'elenco professionale probabilmente non basta, dobbiamo fornire altri servizi ai soci, perché sentano che i soldi spesi (o meglio investiti) nella quota ANFeA hanno valore. 2) (Non) dialogo con MISE: credo che ormai l'unica sia ricorrere alla l. 241/90 (Bassanini), cominciando a chiedere stato della pratica e nome e cognome del funzionario responsabile. A questo punto vediamo cosa succede, e se i termini di legge scadono invano, procederei con un esposto in Procura. Abbiamo fatto delle richieste, sono tenuti a fornire una risposta, positiva o negativa che sia. 3) Formazione continua: trovo molto positiva la collaborazione con CEDESA, sia per fornire corsi di formazione qualificanti alla CNCF (e non solo), sia per offrire di riflesso corsi di formazione per gli iscritti all'Elenco di ANFeA. Suggestirei di aprire nel settore del forum "Varie ed eventuali" o meglio in "Prospettive" un thread dedicato alla formazione, per raccogliere sia le idee di richieste di argomenti di formazione da parte dei soci, sia le possibili proposte di corsi.

Giordani - Approvo la relazione e ringrazio per la puntualità delle informazioni. Riguardo al MiSE, potrebbe essere una stupidaggine, ma una lettera a Conte e/o a Mattarella forse farebbe un po' di "scalpore". L'accordo col CEDESA mi pare un ottimo risultato. Forse sarebbe utile capire come possiamo contribuire, ad esempio con un vademecum che magari spieghi se e come possiamo noi soci proporre corsi/ webinar da erogare (e se serve potremmo anche tenerli noi free per ANFeA, a pagamento per gli altri)? Comunque non mi resta che ringraziare per tutto

Gialanella G. - Ringrazio il presidente per l'impegno e approvo la relazione. Invito tutti i soci a resistere e supportare la presidenza. Poiché il bicchiere è mezzo pieno (e non mezzo vuoto!) si troverà una soluzione soddisfacente per la professione. Cercate di non seguire l'esempio dei soci che hanno lasciato l'associazione nel 2020 (31 decaduti per morosità e 7 dimissionari) a fronte di solo 2

nuove adesioni. Purtroppo la forza degli interventi dipende molto dai numeri. Agli inizi della storia (2005) un ministro mi chiese quanti erano i fisici in Italia e quando gli dissi 20000 rispose "Ah, però... !" (il seguito immaginatevelo).

Quaglia - Approvo la relazione del Presidente, che ringrazio per l'impegno. Osservo solo che, come diceva De Tomasi, potrebbe essere opportuno cominciare a richiedere nome e cognome dei responsabili del MISE che non rispondono, in modo da avere i riferimenti precisi, e contemporaneamente, come detto da Giordani, amplificare la risonanza della "non risposta del ministero" in sedi superiori, tipo appunto Conte o Mattarella. In riferimento ai corsi, direi molto bene per CEDESA; l'idea di un forum per raccogliere gli interessi formativi dei nostri soci è da prendere in considerazione. Faccio tuttavia notare che ultimamente anche FNCF sta organizzando corsi (gratuiti per gli iscritti all'ordine) su argomenti diversi da quelli tipici di fisica medica, con rilascio dei relativi ECM.

4. Approvazione Conto consuntivo 2018.

Il [Regolamento di Amministrazione](#) di ANFeA prevede:

6.1 Il conto consuntivo, predisposto a cura del Segretariato generale e del Tesoriere, è sottoposto al CD per l'approvazione, previo esame del Collegio dei revisori, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento. Il consuntivo è sottoposto ad approvazione definitiva da parte dell'Assemblea nella prima riunione utile.

Il conto consuntivo 2018 è stato approvato dal CD nella riunione del 24 giugno 2019 [Verbale CD n. 115](#). Il [Bilancio consuntivo](#), la [relazione di accompagnamento](#) e la [relazione dei Revisori dei conti](#) possono essere consultati sul sito WEB di ANFeA.

Il prospetto schematico del Bilancio consuntivo 2018 è il seguente

ENTRATE

Avanzo anno 2017:	209,86
Quote sociali versate nel 2018:	12.095,86
Contributo UNI Campania per IV Congresso ANFeA	493,00
Iscrizioni al Corso di Fisica forense	3.920,00
TOTALE	16.718,72

USCITE

Cancelleria e stampati	44,10
Convegni e manifestazioni	811,65
Spese postali	22,50
Interessi passivi ed oneri finanziari	275,21
Attività ausiliarie per Corso di Fisica Forense	1.719,67
Personale - Liberi professionisti	3.600,00
Spese funzionamento organi dell'associazione – missioni	633,00
Programmi informatici/Gestione server	2.033,86
Certificazione – ISO 9001	3.212,80
TOTALE	12.352,79

AVANZO DI GESTIONE 4.365,93 euro

Il conto consuntivo 2018 è approvato all'unanimità dei voti espressi (9) e l'astensione di tesoriere e di un revisore.

5. Approvazione Conto consuntivo 2019

Il conto consuntivo 2019 è stato approvato dal CD nella riunione del 13 ottobre 2020 (Verbale CD n.120). Il [Bilancio consuntivo](#), la [relazione di accompagnamento](#) e la [relazione dei Revisori dei conti](#) possono essere consultati sul sito di ANFeA.

Il prospetto schematico del Bilancio consuntivo 2019 è il seguente:

ENTRATE

Avanzo anno 2018:	4.365,93
Quote sociali versate nel 2019	6.160,00
Donazioni liberali in occasione IV Congresso Nazionale	1.100,00
TOTALE	11.625,93

USCITE

Cancelleria e stampati	95,56
Convegni e manifestazioni	2.246,26
Interessi passivi ed oneri finanziari	189,42
Tasse	413,84
Attività ausiliarie per Corso di Fisica Forense	378,00
Personale - Liberi professionisti	2.900,00
Spese funzionamento organi dell'associazione – missioni	1.210,15
Programmi informatici/Gestione server	207,28
Certificazione – ISO 9001	2.375,50
TOTALE	10.016,01

AVANZO DI GESTIONE 1.609,92 euro

Il conto consuntivo 2019 è approvato all'unanimità dei voti espressi (9) e l'astensione di tesoriere e di un revisore.

6. Approvazione Conto preventivo 2021

Il [Regolamento di Amministrazione](#) di ANFeA prevede:

2.1. Il bilancio di previsione, predisposto a cura del Segretario generale e del Tesoriere sentito il parere del Collegio dei revisori, è approvato dal CD entro il 31 ottobre dell'anno che precede quello di riferimento e viene trasmesso all'Assemblea mediante pubblicazione sul sito WEB. Ove l'approvazione da parte dell'Assemblea non intervenga prima dell'inizio dell'anno finanziario di riferimento, il bilancio di previsione viene adottato come deliberazione del CD, da sottoporre ad approvazione definitiva da parte dell'Assemblea nella prima adunanza utile.

Il conto preventivo 2021 è stato approvato dal CD nella riunione del 5 dicembre 2020 (Verbale CD n. 121). Il [Bilancio preventivo](#), la [Relazione di accompagnamento](#) e la [Relazione dei Revisori dei conti](#) possono essere consultati sul sito WEB di ANFeA. Il prospetto schematico del Bilancio preventivo 2021 è il seguente:

ENTRATE

Quote associative	8400,00
TOTALE	8400,00

USCITE

1. Costi generali ed amministrativi

Manutenzione ordinaria	500,00
Cancelleria e stampati	250,00
Organizzazione convegni e manifestazioni	2000,00

2. Spese funzionamento organi dell'associazione

Trasferte, missioni, ecc.	1500,00
---------------------------	---------

3. Personale

Collaborazioni occasionali , gestione server, sito	250,00
--	--------

4. Costi inerenti l'attività di servizio

Iscrizione associazioni + Certificazione qualità	3700,00
Interessi passivi ed oneri finanziari	200,00
TOTALE	8400,00

Il conto consuntivo 2019 è approvato all'unanimità dei voti espressi (8) e l'astensione di tesoriere e di un revisore.

7. Prospettive di ANFeA e Questioni proposte dai soci

7.1 Prospettive

Georgiadis - Il Presidente lo sa che sono un'impiccione e frequento od ho frequentato buona parte delle associazioni-ordini che riguardano la fisica nel settore geofisico. Questo settore è molto frastagliato e una delle critiche che nascono e' appunto legata allo sminuzzamento in tante piccole società. Ovviamente ogni associazione la vede dalla sua, ovvero cerca spesso il dialogo per risultare egemone. Buona parte dei fraintendimenti nasce in ambito universitario perché li non si è ancora capito cosa vuol dire essere professionisti, i fisici pagano lo scotto di essere sempre un poco stati in una torre d'avorio, anche se i professionisti come noi come voi, sanno benissimo cosa vuol dire vivere nel mondo reale, sanno almeno come si fa a fare una fattura. Anche l'Ordine chimici-fisici, che ben sa come si fa a fare una fattura, è permeato da una origine sanitaria che lo colloca in fondo a ragionamenti parauniversitari. Io credo bisognerebbe potenziare il concetto di professionista, imparare dagli ingegneri, per proporre in modo chiaro al mondo esterno il motivo per cui esiste la necessità di avere la figura del fisico, senza che il fisico si debba mascherare visto che oggi siamo usciti a veder la luce. Abbiamo già fatto convegni sulla figura professionale invitando 'gli altri' ma forse sarebbe il caso, senza farsi mettere i piedi sulla testa, di cercare un confronto tra tutte le razze di fisici per proporsi come 'fisici tout court' ai decisori, ovvero alla politica che oggi e' solo capace di riconoscere le diciture Ing. o Prof. Bisognerebbe trovare però una sponda politica forte così che qualcuno non si avventi sulla frusta per far saltare gli altri. Creare una UFI unione dei fisici italiani come momento di coordinamento (non di fusione). Io, per esempio, mi sono un poco rotto le scatole nell'Ordine a vedere che il 90% degli sforzi è dedicato ai chimici, abbraccio coi cugini che sconsigliai alla SIF.

Gialanella - Per stimolare idee, osservazioni, suggerimenti e proposte sulle prospettive di ANFeA, quale associazione professionale, può essere utile rileggere la sintesi sull'evoluzione della professione di Fisico a seguito della L. 3/2018 istitutiva dell'Ordine dei Chimici e dei Fisici inviata ai soci l'11 luglio u.s. nella [News Soci n. 153](#).

1. Il punto cruciale e in evoluzione discende dal fatto che la legge 3/2018 ha classificato la professione di Fisico come professione sanitaria senza definirla (a parte le classi di laurea) con l'individuazione di attività e competenze. Si deve pertanto aspettare il decreto di aggiornamento del DPR 328/2001 che dovrà definire gli ambiti di attività e le competenze del Fisico. Purtroppo tale Decreto è in ritardo di oltre due anni e non ci sono segnali di una prossima emissione.

2. Le attività professionali definite dalla Norma UNI, sulle quali è modellato l'Elenco Professionale di ANFeA, sono state tutte inserite nel Documento preparato dalla Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, in collaborazione con le Associazioni dei fisici. Il Documento è stato inviato a dicembre 2018 al Ministero della Salute che deve emettere il nuovo Decreto al quale ovviamente spetterà l'ultima parola. Nel caso che tutti gli ambiti di attività individuati dalla Norma UNI 11683:2017 possano rientrare in esso, la professione di Fisico ex lege 4/2013 cesserà di esistere e con essa l'Elenco Professionale di ANFeA; in caso contrario le attività "non sanitarie" escluse dall'Ordine potranno continuare a essere regolamentate dalla L. 4/2013."

3 L'allungarsi del ritardo per l'emanazione del D.P.R. non è un buon segnale e rende difficile prevedere quale sarà la soluzione finale. Nell'attesa ANFeA ha ritenuto utile e necessario continuare ad agire come associazione professionale rappresentativa delle professioni di Fisico ex L. 4/2013, definita dalla Norma UNI 11683:2017, e in particolare nella gestione dell'EP, in quanto i soci professionisti potranno trarre vantaggio dall'essere iscritti in esso sia nel caso che possano iscriversi all'Ordine e ancor più nel caso che la tipologia della loro attività professionale fosse classificata dal citato D.P.R. come non sanitaria e quindi non rientrante in quelle riservate ai fisici iscritti all'Ordine.

4. In questa linea di azione siamo intervenuti contro le richieste della FNCF (gennaio 2019) - all'UNI per il ritiro della Norma 11683:2017 – Fisico professionista, e al Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) per la cancellazione di ANFeA dall'Elenco delle Associazioni rappresentative delle professioni non ordinistiche ex L. 4/2013. La nostra opposizione è stata basata sulla considerazione (apparentemente ovvia) che, non esistendo alcuna disposizione legislativa che definisca le attività professionali dei fisici (a parte che per la fisica medica) si deve necessariamente attendere il Decreto che definisca le competenze dei Fisici che possono iscriversi

all'Ordine. Tra l'altro, per lo stesso motivo il MIUR non ha potuto emettere il bando per l'esame di Stato per il 2019 e il 2020 per i fisici (è stato emesso solo per i chimici).

5. A seguito della nostra azione, la Commissione tecnica CT-006 dell'UNI ha deciso di sospendere il ritiro della Norma UNI 11683:2017, che aveva approvato in data 14 marzo 2019 su richiesta della Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici, avendo riconosciuto la necessità di attendere che l'emissione del previsto Decreto modificativo del DPR 328/2001 definisca le competenze e le attività professionali dei Fisici.

6. Nel dicembre 2019 abbiamo casualmente constatato che ANFeA non compare più nell'Elenco delle associazioni delle professioni non organizzate in ordini o collegi senza avere peraltro ricevuto alcuna comunicazione a riguardo da parte del MiSE. Abbiamo ovviamente protestato e richiesto (in data 17/12/2019) di inserire nuovamente l'associazione nell'Elenco ex L. 4/2013 fino alla definizione delle competenze e delle attività professionali dei Fisici da parte del previsto Decreto modificativo del DPR 328/2001. A seguito della nostra richiesta il MiSE ci ha comunicato il 24/01/20 la possibilità di reinscrizione temporaneo, almeno fino alla definizione delle competenze e delle attività professionali dei Fisici da parte del previsto decreto modificativo del DPR 328/2001, con la dichiarazione "che l'associazione in futuro, si rivolgerà esclusivamente a quel tipo di attività previste dalla norma UNI 11683:2017, che non può rientrare nella professione sanitaria ordinistica, e che sono in attesa di una revisione della norma" e la richiesta di apportare le opportune modifiche ai documenti associativi e al sito Web. ANFeA ha trasmesso la nuova documentazione in data 25/01/2020 con l'illustrazione dettagliata delle modifiche apportate, sottolineando l'impossibilità a procedere a ulteriori modifiche in attesa del provvedimento integrativo del DPR 328/2001. Dopo oltre cinque mesi ci è pervenuta la risposta del MiSE il 03/07/2020, ancora interlocutoria."

Il CD ha discusso la problematica in quasi tutte le riunioni e ha individuato la Formazione Continua dei Fisici (iscritti all'Ordine) e dei Professionisti in Fisica (soci ANFeA) quale prospettiva principale. In particolare nel [CD n.119](#) ha definito il seguente orientamento. *"È passato un anno dalla discussione svolta nel CD n. 115 sull'opportunità di certificare ANFeA come provider ECM e purtroppo stiamo ancora aspettando il DPR sulle competenze dei Fisici. Independentemente da come sarà formulato il Decreto, cioè quante e quali parti della Norma UNI si aggiungeranno alla Fisica Medica nella professione sanitaria del Fisico, ANFeA può legittimamente aspirare a ricoprire un ruolo nella Formazione continua dei Fisici complementare a quello ricoperto dall'AIFM per i Fisici medici, che sono entrati di diritto nell'Ordine insieme con i professori universitari. Sembra opportuno abbandonare l'idea di proporsi come provider ECM e cercare in sostituzione una collaborazione con qualche ente di formazione per professionisti, di consulenza per gli ambiti professionali della Norma UNI."*

Gavelli - Vi ringrazio entrambi per i vostri preziosi contributi. Il mio ruolo per il momento è di prendere in considerazione tutte le vostre osservazioni. A tal proposito vi segnalo, cosa di oggi, il tentativo di Arpa di chiamare fuori dal decreto di cui parlava Giancarlo i loro addetti tramite un emendamento a una legge che non centra poi molto. Tra l'altro nei proponenti l'emendamento c'è anche la Lorenzin. Il testo dell'emendamento è consultabile a questo [link](#), cosa ne pensate? Ringrazio Giancarlo di avermi insegnato, tempi addietro, cosa è un emendamento. A questo [link](#) la reazione molto aggressiva della FNCF.

Georgiadis - Io ormai credo che questi emendamenti siano solo strumentali ad azioni di sottogoverno senza più una idea unitaria del sistema paese.

De Tomasi - Probabilmente l'emendamento segnalato da Gavelli mostra che anche i politici stanno cominciando a rendersi conto del pasticcio che la legge Lorenzin ha causato. Abbiamo leggi che definiscono competenze in modo troppo intricato e contraddittorio. Faccio solo l'esempio del monitoraggio dei campi EM, che per legge la possiamo fare noi, gli ingegneri, e non ricordo più chi altri. Tale monitoraggio ragionevolmente rientrerebbe nelle attività di interesse del Ministero della Sanità, ma noi siamo (nostro malgrado) sanitari, e gli ingegneri no. Cosa faranno col DM ??? Assegnano un'attività sanitaria a dei non sanitari? Proibiscono l'attività agli ingegneri, mandando a catafascio tutti gli studi di ingegneria attivi nel settore? La soluzione più semplice sarebbe limitare l'ambito della legge Lorenzin ai soli fisici sanitari, ma alla FNCF questo non va bene, visto che la Corte dei Conti, facendo le pulci al loro bilancio, gli ha detto chiaramente che devono aumentare il numero degli associati che contribuiscono al loro fondo pensioni (e i fisici sanitari contribuiscono quasi tutti all'INPS). Visto gli interessi e le persone in gioco, non credo che vedremo un passo indietro da parte di nessuno. L'unica strada per noi temo che sia proseguire la (non) discussione con

il MISE per riavere il riconoscimento ai sensi della L 4/2013, a costo di dover intraprendere un'azione legale. Considererei di intraprendere anche dei contatti a livello politico per far presente la situazione, ma non saprei a chi rivolgersi.

Giordani - Mi aspetto una valanga di rimproveri, ma vi parlo da iscritta all'Ordine degli Ingegneri e recentemente all'Ordine dei Chimici e Fisici. La mia esperienza mi fa pensare a due obiettivi (che sono difficilissimi e lo capisco). Il primo è di ottenere la possibilità per tutti i Fisici di iscriversi all'Ordine (FNCF). La seconda è di ottenere per ANFeA uno status come hanno le Fondazioni per gli Ingegneri. Ad esempio a livello nazionale per la Fondazione CNI (ingegneri) nel suo statuto si legge: "1. La Fondazione persegue finalità di utilità e interesse pubblico, tutte riconducibili alla valorizzazione della professione di ingegnere, così come delineata dall'ordinamento professionale. 2. La Fondazione promuove, gestisce e organizza le attività di supporto e di servizio al Consiglio Nazionale...".

Cavallo S. - La via maestra ...Scusate. La via maestra è quella percorsa fino alla emanazione della Norma Lorenzin. Ho sempre pensato tale Norma finalizzata ad uno specifico ed esclusivo ambito. Quello sanitario. Da questo errore ne sono derivati tanti altri. Tra cui il tentativo di affermare un "principio di autorità" da parte della "Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici". Non riesco ad accettare il principio secondo cui una inadeguata rappresentazione normativa debba prevalere sulla complessità, sulla varietà e sulle necessità della realtà tecnologica, industriale ed ambientale della società. Il Parlamento e in genere la Politica si accorgerà di tali limiti. Capisco gli sforzi eroici dei nostri Presidenti. Li condivido e li sostengo. Ma ritengo che la via maestra resta ancora quella basata sul riconoscimento del valore della Norma UNI e sul riconoscimento dell'Associazione e la sua iscrizione nell'elenco del MISE. Una alternativa interessante è la Fondazione e chiedo a Giordani di approfondire l'idea. È una via moderna. Che a me piace.

Georgiadis - Concordo con i Colleghi. Purtroppo le rigidità nascono sui numeri che, essendo piccoli, tutti cercano di conquistare. Anche io iscritto all'Ordine CF trovo però che in quell'interno le attività siano per lo più dedicate all'ambito sanitario rendendo gli altri aspetti fisici marginali, cosa che non avviene ovviamente in ANFEA nella quale mi riconosco di più. Il doppio passaggio Ordine e vigilanza sanitaria dell'Ordine ha generato un pastrocchio e relegato i non sanitari in un limbo che solo ANFEA a questo punto può fare emergere. La natura ECM della formazione è uno dei grandi scogli contro la quale si va poi a sbattere se non si ha una preparazione chimica perché gli eventi formativi riconosciuti sono per lo più sul tema analitico. Credo quindi che la 'antica strada' alla quale si fa riferimento resti l'unica da perseguire con fermezza per risolvere il problema.

Quaglia - Come sempre Giancarlo ha la capacità di riepilogare una situazione complessa con la massima chiarezza, rendendola lineare e consequenziale tanto da farla capire a tutti: il suo è un riepilogo perfetto della situazione in cui ci stiamo trovando. Grazie di tutto Giancarlo. Da parte mia, direi che il punto è proprio quello che con la legge Lorenzin il quadro normativo per la professione del Fisco si è fatto molto complesso e fumoso (oltre che forse anche concettualmente sbagliato): un fisico non è detto che possa essere un professionista sanitario, al di fuori ovviamente della fisica medica. Io personalmente, operando in ambito ambientale, mi sono iscritto all'ordine anche se mi sento più consono all'elenco professionale ANFeA. D'altra parte la connotazione sanitaria per la mia professione potrebbe anche starci. Direi che comunque l'ideale sarebbe portare avanti l'idea di due tipologie di fisico: quello sanitario, non necessariamente solo fisico medico, e quello non sanitario; quest'ultimo dovrebbe essere gestito nell'ambito della norma UNI e dell'elenco professionale ANFEA. Quindi al momento ritengo indispensabile ottenere il reinserimento di ANFEA nell'elenco del MISE almeno per le attività, residuali dalla norma UNI, non classificabili come sanitarie, ma questo è subordinato dall'emanazione del famoso decreto che ancora manca. Quindi siamo bloccati e, a mio parere, dovremmo attivare azioni incisive anche magari appoggiandoci a qualche esponente politico, insomma dobbiamo trovare qualche sponda.

Gialanella - L'emendamento alla proposta di legge finanziaria riguardante le ARPA è stato ritirato.

7.2 Suggerimenti su come organizzare la formazione, contenuti e modalità,

Gavelli - Direi che i soci ANFEA possono portare grandi contributi formativi grazie all'esperienza e alle varie attività svolte. Da dove iniziamo? Quali argomenti e contenuti?

Georgiadis - Dividiamoci in piscielli, sgamati e babbioni. Scherzo voglio dire che necessità formative credo di diversificarsi prevalentemente per classi di età: i più giovani con necessità di ingresso nel mondo del lavoro, quelli che hanno necessità di rendere più propulsive le loro attività, e quelli stabilizzati sulle conoscenze che necessitano di aggiornamenti su temi specifici legati già a posizioni professionali più solide. Il problema delle varie attività è proprio quello che sono molte e variegate. Se propongo commissioni di settore mi fucilate?

Gavelli - Potrebbe essere un'idea. Prendo nota. Grazie

7.3 Fisica Applicata alle Scienze Forensi

Rizzo - Vorrei con questo breve messaggio fornire un contributo operativo per quel che riguarda il settore in cui opero, ovverossia della fisica applicata alle scienze forensi. Com'è noto, infatti, negli anni scorsi è stato organizzato e coordinato da ANFEA sia un congresso nazionale sia un corso di formazione con il Ministero degli Interni e la collaborazione di SBAI, sulle scienze forensi. Naturalmente sono entrati in questi due eventi anche aspetti collaterali alla fisica, quindi a più ampio raggio. Orbene, forse è giunto il momento di pensare a una nuova iniziativa, visto il successo delle due precedenti. Però questa volta vorrei coinvolgere anche l'Ordine dei fisici e dei chimici e magari anche quello degli ingegneri, e fare qualcosa rivolta alla fisica e alla chimica forense, e all'ingegneria forense. Un programma certamente vasto e ambizioso, che potrà richiedere forse più di un anno per prendere forma, con grandi sforzi. Però potrebbe valerle la pena, e dare ancora più visibilità ad ANFEA nell'ottica di collaborazione con altre agenzie formative, il Ministero degli Interni, e gli Ordini professionali. Che ne dite? Rivolgo la proposta in special modo a Eugenio, che tanto mi ha supportato nell'organizzazione degli scorsi eventi. A presto.

Gavelli - Grazie Rizzo, abbiamo preso nota.

Georgiadis - Sulla questione forense e attività di perito del tribunale. Alcuni amici lamentano il fatto che non essendo un iscritto all'Ordine si vede negare dal tribunale competente la possibilità di effettuare perizie. Mi piacerebbe capire se questo è un potenziale arbitrio. Inoltre, avendo questa attività un insieme di procedure sarebbe utile che ANFEA prevedesse un livello formativo per gli esperti di tribunale (CTU)

Rizzo - In effetti, forse, dipende da Tribunale a Tribunale. Io posso parlare della mia esperienza. Per quanto riguarda l'attività di CTU (Consulente Tecnico d'Ufficio - del Giudice) in ambito civile, all'epoca, cioè nel 2009, mi avevano fatto iscrivere nella categoria cosiddetta "varia", dove confluiscono nella sostanza quanti esercitano l'attività di perito ma non hanno ordine. Invece, per quanto riguarda l'attività di consulente del Pubblico Ministero (quindi di parte ma in sede penale), io ho sempre lavorato su nomina diretta del PM (Milano, Bologna, Busto), o detto altrimenti, su conoscenza e fiducia diretta. Ad ogni modo, avevo anche pubblicato all'epoca (lo trovate tra i [documenti di ANFEA](#)) un lavoro sulla fisica e le sue applicazioni forensi. In genere comunque ci si iscrive all'albo, ma il Giudice provvede a nominare o dall'Albo o fuori Albo, è a sua discrezione. Bisogna comunque avere una certa attività con le cancellerie, per farsi conoscere. So che è tedioso, però c'è molta discrezionalità in questo campo. Invece, per quanto riguarda l'attività come CTP per studi legali naturalmente non c'è alcun obbligo di iscrizione.

7.4 Corsi ECM su proprietà industriale e intellettuale

Giordani - Vado molto sul pratico se può interessare. Poco dopo la mia iscrizione all'Ordine dei Chimici e Fisici sono stata contattata per erogare a Chimici e Fisici iscritti un corso articolato su più livelli per i temi della proprietà industriale e intellettuale. Avevo già preparato le linee guida, ma poi ci sono stati i problemi legati al Covid e la difficoltà con il provider per i corsi online. Mi propongo, se posso, per farlo tramite ANFEA con un Provider (ad es. CEDESA). Fatemi sapere se si può e eventualmente come. Grazie.

Gavelli - Grazie Giordani della tua disponibilità. Stiamo mettendo a punto la convenzione. Appena pronti ci sentiamo.

7.5 Innovazione Agricoltura 4.0

Cavallo S. - Come anticipato telefonicamente al Presidente Giovanni il Consorzio per cui lavoro ha partecipato ad una compagine con UNICT e 5 Comuni per un Bando sull'innovazione in Agricoltura. L'idea progettuale nostra è relativa a due tipologie di servizi: i) consulenza scientifica e sperimentazione di innovazioni a servizio dell'Agricoltura 4.0: nuove architetture costruttive serre, nuovi modelli di termodinamica degli spazi confinati su cui basare i controlli del microclima, nuove fonti di energia solare PV, solar cooling, geotermia a bassa entalpia a piccola taglia; ii) servizio di statistica economica per l'agricoltura: quasi sempre gli studi di statistica e pianificazione sono condotti per una "area vasta" e quasi mai scendono nella dimensione locale. La nostra proposta invece mira a far comprendere l'utilità e la necessità che studi di economia locale e pianificazione possano sostenere anche le "decisioni locali". Il progetto è stato approvato. La mia proposta è di studiare il coinvolgimento di ANFeA ed organizzare un convegno con ANFeA.

Di Donato - Concordo sull'organizzazione del convegno.

Gavelli - Mi sembra una bella idea. Procediamo.

Georgiadis - Concordo sull'interesse all'idea. Si potrebbe pensare ad un contatto con AIAM l'associazione di agrometeorologia presieduta da Francesca Ventura, fisico, per creare sinergie.

Rizzo - Ottima iniziativa per coinvolgere ANFeA

Gagliarducci - Concordo con l'iniziativa. Si potrebbero portare avanti altre iniziative analoghe in cui la nostra comunità di fisici professionisti possa dare il proprio contributo. Iniziative, magari, non limitate localmente ma distribuite sul territorio nazionale. Un contenitore di idee da sviluppare?

Gavelli - Grazie Teo, mi segno il riferimento. La contattiamo sicuramente.

Gialanella - Per passare dal dire al fare, chiedo a Cavallo dove è possibile consultare il loro progetto e la sua disponibilità a proporre al CD una relazione schematica di cosa si potrebbe fare. Idem per le proposte di Georgiadis e Gagliarducci.

Gavelli - E sì, se si propone vuol dire che si prende in carico l'attività. Regola del past Presidente Gialanella ancora in vigore. Non che uno propone e poi si spera lo facciano altri. Ovviamente poi c'è tutto l'appoggio di ANFEA. Quindi restiamo in attesa di proposte schematiche operative. Grazie a tutti. Francesca Venturi la contatto sicuramente.

7.6 Sinergie

Georgiadis - Sulla scorta della proposta per l'agricoltura, se si vogliono creare sinergie, non so se esistano contatti con AMPRO che l'altra associazione professionale oltre ad ANFEA che opera nel settore meteorologia. Il presidente è Massimiliano Enrico Ferrario, l'associazione è piccola, qualche decina di soci, ma molto attiva. Per il nostro settore che afferisce alla geofisica potrebbe risultare di interesse confrontarsi con loro.

Gavelli - Grazie, prendiamo nota.

Cavallo S. - Grazie. Certo.